

gusta, a dì 17. Come era tornato, quel Manase che 'l Serenissimo mandava a Milan, però che essendo morto il marchese di Pescara, era fornita la sua legatione, et però ritornoe. Scrive, la dieta de li se va continuando e al tutto non voleno che 'l Salamanca resti, nè alcun spagnol fusse posto in governo de alcuna città, castello, overo in officio. La dieta di Electori si fa a Anderno, è principiata. Scrive si aspecta de li et duca Vielmo di Baviera, qual non è zonto, ma ha mandato li forieri a prepararli alozamento. *Etiam* si aspecta il cardinal di Salzpurch, qual ancora non è zonto.

Il conte Zorzi Fransperg ha richiesto a questo Serenissimo, mandi suo fiol nominato il conte Gasparo al governo di lanzinech sono a Milan.

356* *Di Zara, di rectori, fo lettere di 17.* Come turchi erano levati di Obroviza; et altre particolarità, siccome dirò di sotto.

Da poi disnar vene lettere portate per Pandolfo Cinami de Inghilterra di l'Orator nostro Orio di primo et 5 dil presente, qual il Serenissimo mandoe a trar di zifra, et par siano importante.

Et iusta il solito, Soa Serenità vene a l'officio et a la messa in chiesa vestito di veludo cremexin con il manto di raso cremexin fodrà di armellini aperto da le bande, et con 10 oratori, zoè questi: il Legato dil Papa et uno orator dil Papa va in Moscovia, qual *etiam* lui è vescovo di . . . li do oratori cesarei il protonotario Carazolo et il Sanzes, li do oratori di Franza episcopo di Baius et domino Ambroxio, li do oratori di l'Arciducha, il preposito di Brixinon et domino Erasmo, l' orator dil ducha di Milan et quel dil ducha di Ferrara, et l' orator di Mantoa, in tutto oratori numero 11. Eravi *etiam* domino Jacopo da Pexaro episcopo di Baffo. Poi li Consieri, Cai di XL et il resto, et li invidati al pranzo, *videlicet* parte di soi Quarantauno et altri invidati, in tutto, fuora li ordinarii, numero 10.

Et fo dita una solenissima messa, con canti e gran luminarie.

Noto. L' orator dil ducha di Moscovia fo invidato; ma perchè il voleva precieder li altri oratori dicendo a Roma havia precedesto, il Serenissimo terminoe che non venisse e cussi non vene.

Da poi compito la messa, erano hore 3, niun si reduce.

Noto. Havendo scripto di sopra che Zuan da Leze natural di sier Donado si havia impicato a Londra, come scrive l'Orator nostro per sue di . . . , è stà in questo modo: che havendo di qui lui, che era perfetto musico, *maxime* di clavicembano, et fatto

far uno instrumento perfettissimo, andò per terra in Anglia con ditto instrumento con spesa più de ducati 100, credendo quel Re, che ha piacer di soni, li desse provision, come fece al frate da ca' Memo di Crosaehieri al qual li dete gran provision, poi lui partì per dubito di la vita, si dice è in Portogallo. Hor zonto in Anglia, sonò davanti il Re, et par il Re non li piacese molto, li fe donar 20 nobili, ch'è ducati . . . *unde* lui da disperato, essendo a tavola con alcuni altri si dete de . . . nel petto per amazarse, fo tenuto e manegato e posto in letto, poi la notte lui medemo se apicò con la cintura di la sua cortella. Caso molto acerbo, era di anni . . . et molto virtuoso et molto amato dal padre, qual non ha altri fioli et si ritrova Locotenente in Cypri.

Copia di una lettera di rectori di Zara et Capitania dil Golfo, date a dì 18 Decembrio 1525. 357

Serenissime Princeps etc.

Per le ultime nostre di 16 a hore 4 di notte, insieme *cum* el clarissimo Zen denotassimo a la Sublimità Vostra quanto fino hora se havea potuto haver dil progresso fattosi per turchi zerca lo andar a Obroazo, nè da poi de ciò altro habbiamo haut, *solum* questa notte hora decima recevessemo la inclusa dil magnifico Proveditor, per la qual Vostra Serenità sarà avisata quanto è successo. Et da poi hore 6 di zorno, zonto qui uno cingano, qual solemo in tal occorrentie mandar ad esplorare per esser persona pratica, tolta la relation sua di quanto ha operato, *etiam* qui inclusa mandamo a la Sublimità Vostra, nè ponto de hora in hora *cum* ogni solecitudine se mancherà de intender il successo loro per poter con ogni celerità, iusta il solito, dinotarlo a la Sublimità Vostra, et di tutte le necessarie provisione per segurtà de li lochi di quella si manca ponto. A la qual dinotamo, come heri a hore 20 il clarissimo Zen partite per Sebinico, et cussi di quello succederà di hora in hora la Serenità Vostra sarà avisata, *curius gratiae* etc.

Questa è la relatione:

1525, a dì 18 Dezebrio in Zara. Refferisse il cingano tornato in questa hora 6 di zorno dal campo turchesco sotto Obroazo, come, essendo a 17 andato sopra veder apresso Obrovazo, vide il campo turchesco partendose de Obrovazo inviarse verso Selegrado loco distante da Obrovazo miglia tre, et per